

AD OCCHI APERTI

Cortometraggio

Soggetto e Sceneggiatura di

ILARIA VALESINI

AD OCCHI APERTI

SOGGETTO

Una ragazza seduta in classe ascolta un professore che parla come i rapporti genitori e figli possano essere difficili e condizionanti per la nostra vita, mentre parla la ragazza si estranea, non sente più le sue parole, e inizia a ricordare le frasi che i suoi genitori usualmente le dicono.

E' tanto immersa nei suoi pensieri che bruscamente è riportata alla realtà dal professore che, chiamandola più volte e spazientito, la invita ad andare alla lavagna.

La ragazza si avvicina alla lavagna e suona la campanella di fine lezione.

AD OCCHI APERTI

di Ilaria Valesini

SCENA 1A (INTERNO - BANCHI DI SCUOLA - GIORNO)

Due ragazze entrano in aula dove c'è un professore che seduto in cattedra parla dei rapporti genitori e figli e di quanto possano essere difficili e condizionanti per la nostra vita. Una ragazza seduta al suo banco scrive sul suo quaderno e mentre ascolta si estranea...

PROFESSORE

...Lottare per un'idea senza avere un'idea di sé è una delle cose più pericolose che si possa fare...
... non avere un'idea di sé... cosa significa?...
è forse vero che le opinioni che noi riceviamo dai nostri genitori hanno un ruolo determinante nella nostra formazione?...

SCENA 1 (INTERNO - STANZA NERA - GIORNO)

Interno di una stanza con sfondo nero. Dialogo di due persone, un uomo ed una donna. Ognuno parla a turno e sembra, dalle loro parole, che si rivolgano ad un terza.

(voce over PROFESSORE) "... è forse vero che noi le interiorizziamo ed iniziamo a considerarle realtà? Frasi come:...

DONNA

Ah quando non ci sarò più.. allora sì che ti ricorderai, quando eri bambina ed avevi paura del buio e venivi da me che ti accarezzavo, ti baciavo sulla fronte e ti sussurravo "va tutto bene".. allora sì che mi rimpiangerai.

UOMO

Forse è meglio che stai zitta.. fai più bella figura a non parlare!

DONNA

..O quando non mangiavi?.. stavamo le ore a tavola.. Mangia!.. sei proprio un'egoista!

UOMO

Non è mica colpa tua, se sei venuta al mondo.. come non è la mia se non ti sento vicina..

I due rimangono più o meno fermi nella stanza , dei due però, solo la donna appare riconoscibile nei suoi tratti del viso.

DONNA

Bugiardo! (guarda per un'attimo l'uomo e poi di nuovo rivolta verso l'obiettivo) ..0 quando venivi da me e volevi giocare?.. facevi la parte della cattiva, parte che non ti riusciva perfettamente.. ora invece guardati, come puoi essere diventata così indifferente!

(voce over FIGLIA) ..egoista, disordinata, ribelle, arrogante, indifferente, svogliata bla, bla, bla .. ma gli adolescenti non sono così? Non è una fase, che tutti hanno vissuto, dove mettiamo in discussione tutto e tutti? Perché non capiscono, si sono dimenticati com'erano loro?..

UOMO

Io non ti capisco... quando ti parlo perché non mi rispondi!

DONNA

Devi studiare... Non posso sopportare di vedere sciupare la tua vita in questo modo!

UOMO

Piuttosto che assistere al tuo fallimento, preferisco non vederti più!

DONNA

Ma perché sei così disordinata... Sono tua madre, non la tua cameriera... metti in ordine!

UOMO

Non fai mai nulla... Sei apatica!

DONNA

Quando mi fai arrabbiare a volte mi chiedo da chi hai preso...

UOMO

E' possibile mai che fai sempre come ti pare?... tanto è inutile che ti parlo non mi ascolti!

DONNA

Ma mi capisci quando ti parlo?... Sei una perdente!... Non ce la faccio più!... La mia pazienza è finita hai oltrepassato ogni limite... Finché sei qua fai come dico io!

(voce over PROFESSORE) ..questi messaggi vengono conservati per il resto della nostra vita influenzando tutte le nostre esperienze.. ma allora.. come è possibile lottare per una idea quando nessuno

crede in te? ..cosa significa essere genitori?
Quando si può dire di esserlo? Secondo quali
modalità lo si diventa?

UOMO

A cosa stai pensando?

DONNA

Ehi dico a te! Mi stai ascoltando?

UOMO

Ti ho fatto una domanda.. rispondimi!

SCENA 2 (INTERNO - BANCHI DI SCUOLA - GIORNO)

Una ragazza è riportata bruscamente alla realtà,
dove un professore la chiama più volte.

PROFESSORE

Mi ascolti? ... Ehi dico a te? ... ti ho
fatto una domanda ... a cosa stai
pensando? ... vieni alla lavagna!

La ragazza si allontana dal banco e va verso la
lavagna. Suona la campanella finisce la lezione.

L'aula è vuota i ragazzi sono usciti, anche la ragazza
è andata via ma per la fretta si è scordata il quaderno
aperto sul banco. Nel quaderno c'è un disegno di una
farfalla e di alcune frasi...

Sono uno scoiattolo senza ghianda...
Sono un albero senza corteccia...
Sono una farfalla che vola nel cielo...
Sono ...

Mentre si leggono queste frasi, la farfalla disegnata
si anima e vola via verso la finestra aperta.

*(diversi particolari della bocca e degli occhi mentre i
personaggi parlano)*